

GEObenessere: il benessere dalla Terra

Introduzione

"Terra" è un termine polisemico le cui diverse accezioni scaturiscono dall'interazione storica, culturale, economica e sociale che l'uomo ha da sempre con il pianeta in cui vive.

Terra è il mito di Gea o Gaia, terra è il luogo natale, terra è fonte di sussistenza, terra è habitat, terra è luogo di accoglienza e di conflitti, terra è ricordo e nostalgia, terra è ambiente da tutelare e conservare, terra è uguaglianza e disuguaglianza, terra è lavoro, terra è ricchezza e povertà. La terra immaginata, desiderata, avvistata, abitata, abbandonata, cercata, occupata, ambita, inquinata, contaminata, deturpata, minacciata, bonificata, sfruttata, liberata, difesa, amata; la terra di tutti e di nessuno.

La Terra è il nostro Pianeta, la nostra terra. Terra è il prefisso "geo".

La Terra intesa come il nostro Pianeta è fonte di risorse naturali che l'uomo ha imparato a riconoscere, sfruttare e imitare sin dall'antichità. Terme, fanghi, grotte, acque, minerali, sono risorse, anzi "geo"-risorse, legate alle dinamiche delle profondità della Terra, che conquistano l'uomo offrendogli piacevoli sensazioni di "geo"-benessere psico-fisico.

Le terme sono un perfetto esempio di geo-risorsa. La cultura delle terme vanta in Italia un'importante tradizione. Talvolta, vicino alle sorgenti termali, si possono aprire cavità naturali calde, definite grotte se caldo umide o stufe se caldo secche, in cui è possibile praticare l'antroterapia; in altre zone dove le cavità sotterranee sono fredde, le basse temperature consentono l'applicazione di trattamenti speleoterapici.

Le argille sono anch'esse un esempio di geo-risorsa conosciuta e sfruttata in tutte le culture per le particolari proprietà chimico-fisiche dei minerali argillosi che la rendono malleabile quando idratata; usate nella produzione di manufatti, stoviglie e come impasto nelle strutture capannicole, sono poi diventate la materia prima per la produzione di laterizi e per la ceramica di piastrelle, refrattari, porcellane ecc. Il comprensorio ceramico del territorio modenese si è sviluppato elaborando e reinterpretando i saperi e le tradizioni antiche ereditati dal Neolitico della cultura di Fiorano (VI millennio a.C.) e dalla cultura dei Vasi a Bocca Quadrata del sito del Pescale (V millennio a.C.).

L'argilla possiede anche importantissime proprietà cosmetiche e terapeutiche (antisettica, antitossica, assorbente, cicatrizzante ecc.) che trovano un'ampia applicazione nei trattamenti di fangoterapia e nelle ricette di cataplasmi, impiastri e miscele per uso interno.

Purtroppo però non sempre le diverse popolazioni sono state in grado di conservare e tramandare in originale integrità le proprie etnoculture e le radici di quelle tradizioni saldamente legate agli antichi saperi. È nelle civiltà primitive dove è ancora sentito il valore della "terra" curativa.

Milena Bertacchini - milena.bertacchini@unimore.it